Nuovo Puc, Lambiase torna all' attacco «Tante case vuote, inutile altro cemento»

Primo Piano Salerno

L'ambiente, il lavoro

Pisano: «Noi costretti a chiudere le fonderie Istituzioni in silenzio»

Operaio morto, risarcimento alla famiglia

Nuovo Puc, Lambiase torna all'attacco «Tante case vuote, inutile altro cemento»

L' URBANISTICA Nuove critiche al piano urbanistico dai banchi dell' opposizione. A riproporre la questione è il consigliere comunale Giampaolo Lambiase (Salerno di tutti-Sinistra italiana) che continua ad avanzare dubbi sulla «legittimità» della proposta di revisione, a 10 anni dall' approvazione, del piano urbanistico comunale licenziata dall' esecutivo di Palazzo di città il 13 dicembre 2018. Per Lambiase, architetto e già assessore provinciale all' urbanistica, la proposta «appare incoerente, insensata» e «in contrasto» con la legge urbanistica Regionale 16/2004 che detta i criteri per la redazione degli strumenti urbanistici per i comuni del territorio regionale. Bolla come «ambigua e difforme» la proposta licenziata, evidenziandone le criticità: «Più si analizzano gli elaborati del progetto di revisione decennale del Puc - dice - e più la proposta appare in contrasto con la legge urbanistica regionale che viene trascurata in modo tale da far crescere il dubbio di legittimità dell' atto».

LE CRITICITA' Una serie di rilievi, quelli evidenziati a più riprese dal consigliere di opposizione che - riferiscono i rumors - stanno creando qualche fibrillazione fra i consiglieri di maggioranza, con più di qualche consigliere di Palazzo di città intenzionato a chiedere chiarimenti in merito. Diverse le «criticità» rilevate dal consigliere di Salerno di tutti, la lista di sinistra alternativa al Pd, a partire dalla confermata previsione (rispetto al 2007) della «costruzione di migliaia di nuovi alloggi, sebbene si registri un forte invenduto delle case nuove già realizzate (circa 6mila) e sia noto il notevole decremento della popolazione (in dieci anni 20mila abitanti in meno). C' è poi un altro aspetto di cui non si tiene conto per Lambiase nella revisione del piano: «La stima di 500 alloggi realizzati, oltre le previsioni dello stesso Puc, ai sensi della legge Regionale 19/2009, il cosiddetto Piano Casa». Il dimensionamento dei «nuovi volumi residenziali da realizzare» nell' ambito del piano revisionato, non considera, per il consigliere di opposizione, «nemmeno l' enorme numero di case vuote esistenti nel patrimonio antico e storico (oltre 5mila), disponibili per soddisfare il fabbisogno abitativo». Ignorata per Lambiase anche la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, perché «viene introdotta una paradossale norma che consentirà a qualsiasi imprenditore privato di investire in attrezzature di interesse collettivo (cliniche e impianti ludico-culturali-sportivi privati), utilizzando anche le aree agricole a fini edilizi» accusa. «Questi ultimi dieci anni sono stati caratterizzati dalla cementificazione incontrollata di suoli - conclude - che sono rimasti carenti di servizi e reti primarie per indisponibilità di fondi pubblici. Il Comune, inoltre, è proprietario di 400mila metri quadrati di terreni (aree di compensazione acquisite gratuitamente dai costruttori-lottizzatori), utili a dotare di standard i rioni cittadini, ma non ha impegnato un euro per attrezzarle. Gli standard non vanno solo immaginati su carta, ma realizzati».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

<-- Segue

Ivana Infantino

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018